

Mobilità'

EM4

Strade locali (in zona residenziale)



OBIETTIVI

Dovranno essere:

- destinate al solo traffico di accesso alle aree private, e soggette alle misure di moderazione delle "zone 30";
- rifunzionalizzate e ridisegnate per configurarsi come strade ad elevata presenza ciclo-pedonale;
- dotate di puntuali misure di moderazione del traffico (traffic calming);
- dotate di "porte d'ingresso" che costituiscano gli ingressi al Comparto

Esempi di zone 30 e relative porte d'ingresso



Prescrizioni

1. Il tracciato deve essere ad andamento sinuoso e non rettilineo, sia per rendere meno veloce l'attraversamento veicolare della strada che per un migliore inserimento paesaggistico.
2. La sezione delle strade locali residenziali di progetto deve essere composta da una sede stradale in cui carreggiata, marciapiede e pista ciclabile siano alla stessa quota e separate da segnaletica orizzontale. La larghezza massima delle corsie riservate alle auto dovrà essere quella minima di legge.
3. La pendenza longitudinale deve permettere il deflusso delle acque direttamente nel terreno contiguo se pubblico e permeabile.
4. In tutte le strade di progetto e' vietata la realizzazione di parcheggi a lato strada.

5. Le porte d'ingresso, che vanno localizzate in ingresso dalla viabilità di scorrimento e dalle strade di quartiere, devono essere composte da:
 - a. una soglia visiva, enfatizzata attraverso il cambiamento della tessitura superficiale e del colore della pavimentazione stradale e tramite misure verticali quali alberi, segnali, dissuasori;
 - b. una soglia fisica, realizzata mediante la sopraelevazione della superficie stradale con creazione di un attraversamento pedonale rialzato (pendenza massima 7%), il restringimento della carreggiata, l'allargamento dei marciapiedi.
6. L'adeguamento della viabilità carrabile esistente è da progettare attraverso uno specifico elaborato progettuale denominato "Analisi di sicurezza"



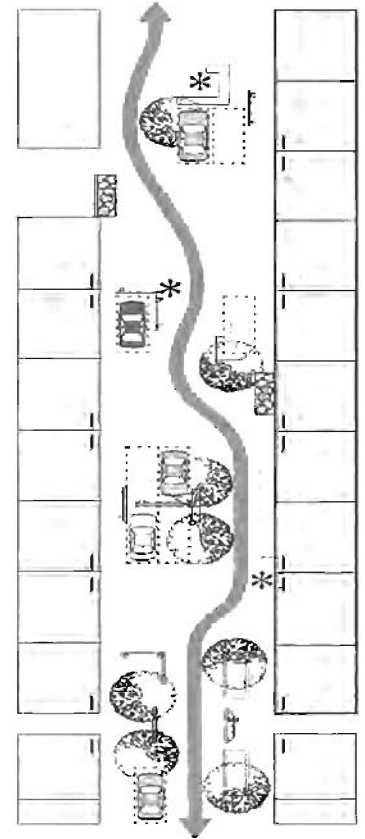
in cui siano analizzate le condizioni di incidentalità e di sicurezza che caratterizzano il tratto di strada esistente che si intende adeguare, in relazione alle sue condizioni di

traffico attuali, e l'individuazione dei benefici attesi a seguito della realizzazione degli interventi di adeguamento previsti nel tracciato plano-altimetrico.

Normativa di riferimento per la progettazione della mobilità carrabile

- D.Lgs n° 285 del 30/04/1992 e s.m.i. "Nuovo codice della strada."
- D.P.R. n° 495 del 16/12/1992 e s.m.i. "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada."
- D.M. 5/11/2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade."
- Direttiva 03/03/1999 "Razionale sistemazione nel sottosuolo degli impianti tecnologici"
- D.M. 10/07/2002 "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada da adottare per il segnalamento temporaneo."
- D.M. 21/06/2004 "Aggiornamento delle istruzioni tecniche per la progettazione, l'omologazione e l'impiego delle barriere stradali di sicurezza e le prescrizioni tecniche per le prove delle barriere di sicurezza stradale."
- D.M. 19/04/2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali";
- D.Lgs n. 35 del 15/03/2011 "Attuazione della direttiva 2008/96/CE sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali."
- Delibera C.C. n° 72182 del 16/12/2003 "Regolamento Comunale del Verde"

Esempio di strada con urbanizzato allineato, ma con tracciato veicolare ad andamento sinuoso, realizzato con l'utilizzo di sistemi di moderazione del traffico, con ausilio di aiuole e parcheggi



Esempi di strade locali in zona residenziale ad andamento sinuoso

